

ANCORA IN ALTO MARE LA VERTENZA TRA INSEGNANTI E GOVERNO

Il Fronte ribadisce dopo un incontro con Rossi la sua posizione in difesa della scuola italiana

Il trattamento economico definitivo all'esame dei ministri Gava e Vanoni - Recisa presa di posizione contro la scuola post-elementare - Un intervento di Segni per lo stato giuridico della categoria?

Dopo lungo tempo, i rappresentanti del Fronte della scuola ed il ministro della Pubblica Istruzione si sono nuovamente incontrati, nella giornata di ieri, per uno scambio di vedute sulla vertenza che si trascina ormai da mesi. Da parte del ministro è stato poi emesso un comunicato, nel quale sono stati trattati solo aspetti tecnici del problema. I rappresentanti del Fronte si sono invece rivolti presso la loro sede e, al termine della riunione, hanno reso noto il seguente comunicato:

«Il Consiglio direttivo del Fronte unico della scuola è stato stamane convocato dal ministro della P.I., on. Rossi. Il ministro ha confermato di avere elaborato una tabella di trattamento economico definitivo, che con l'entrata in vigore della legge 7 gennaio 1955, e il 1° ottobre 1955, si applica anche alle scuole post-elementari, e che è attualmente in corso di approvazione dal Consiglio superiore dell'istruzione. Il Fronte unico della scuola ha respinto questa proposta, ritenendola insufficiente e non rispondente alle esigenze della categoria. Il Fronte unico della scuola ha ribadito la sua posizione in difesa della scuola italiana, e ha chiesto al ministro di rivedere la sua proposta, tenendo conto delle esigenze della categoria. Il Fronte unico della scuola ha anche chiesto al ministro di intervenire presso il Consiglio superiore dell'istruzione, affinché si applichi il trattamento economico definitivo anche alle scuole post-elementari. Il Fronte unico della scuola ha infine chiesto al ministro di intervenire presso il Consiglio superiore dell'istruzione, affinché si applichi il trattamento economico definitivo anche alle scuole post-elementari. Il Fronte unico della scuola ha infine chiesto al ministro di intervenire presso il Consiglio superiore dell'istruzione, affinché si applichi il trattamento economico definitivo anche alle scuole post-elementari.»

Il Fronte unico della scuola ha ribadito la sua posizione in difesa della scuola italiana, e ha chiesto al ministro di rivedere la sua proposta, tenendo conto delle esigenze della categoria. Il Fronte unico della scuola ha anche chiesto al ministro di intervenire presso il Consiglio superiore dell'istruzione, affinché si applichi il trattamento economico definitivo anche alle scuole post-elementari. Il Fronte unico della scuola ha infine chiesto al ministro di intervenire presso il Consiglio superiore dell'istruzione, affinché si applichi il trattamento economico definitivo anche alle scuole post-elementari.

Il Fronte unico della scuola ha ribadito la sua posizione in difesa della scuola italiana, e ha chiesto al ministro di rivedere la sua proposta, tenendo conto delle esigenze della categoria. Il Fronte unico della scuola ha anche chiesto al ministro di intervenire presso il Consiglio superiore dell'istruzione, affinché si applichi il trattamento economico definitivo anche alle scuole post-elementari. Il Fronte unico della scuola ha infine chiesto al ministro di intervenire presso il Consiglio superiore dell'istruzione, affinché si applichi il trattamento economico definitivo anche alle scuole post-elementari.

SECONDO INDISCREZIONI UFFICIOSE

Piano "anti-Ginevra" di Fanfani e Adenauer

Il segretario d.c. da Segni - Preoccupazioni per i tribunali militari - Pertini ricevuto al Viminale

Prontamente ristabilitosi, il presidente del Consiglio si è ieri mattina recato al Viminale per ricevere la visita dell'on. Fanfani, reduce dalla Germania occidentale. Oltre a questa visita, il presidente del Consiglio ha anche ricevuto il segretario della D.C. e ha informato — come dice un comunicato — l'on. Segni sui colloqui da lui avuti a Bonn con il cancelliere Adenauer ed altri esponenti politici. Secondo quanto riferiscono numerosi portavoce ufficiali, Fanfani e Adenauer si sarebbero preoccupati di ricevere gli strumenti adatti per porre un argine al vittorioso dilagare dello spirito di Ginevra, che nell'Europa occidentale viene facilitato ed esaltato da correnti politiche e da partiti di governo. In Francia e dai beniamini di G. Bretagna, i due leader de avrebbero quindi l'avviso di esigevano di rafforzare i vincoli fra i loro partiti, e al fine di impedire che lo spirito di Ginevra oscuri gli obiettivi più alti ad ora hanno reso gli occidentali. Cioè: incoraggiamento della guerra fredda e lotta al comunismo sul piano interno e internazionale. Gli stessi portavoce non nascondono l'intento di Fanfani di indurre Segni a riprendere

LA SINISTRA CATTOLICA PER UNA NUOVA POLITICA

I dirigenti d.c. dimissionari denunciano l'integralismo di Fanfani

La lettera di dimissioni di Chiarante — «Oggi la D.C. è un supporto della grande borghesia»

BERGAMO, 1. — Da parte dei dirigenti nazionali e locali della Democrazia Cristiana si è cercato di passar sotto silenzio, o quasi le dimissioni del partito di consigliere nazionale Giuseppe Chiarante, del delegato regionale dei gruppi giovanili e direttore del "Riformista" Carlo Leidi, e del delegato giovanile in carica a Bergamo, Francesco Viani. E tuttavia assai profonda è l'impressione che queste dimissioni hanno suscitato negli ambienti politici della Lombardia e del Veneto, e non meno in quelle della Sicilia, della Campania e di altre regioni. Perché si tratta di tre dirigenti intimamente legati alla base cattolica di queste regioni e alle istanze di rinnovamento che la caratterizzano, ma perché confermano il processo di distacco dei vari circoli della sinistra cattolica dal gruppo dirigente fanfaniano, e approfondiscono quella crisi di cui l'espulsione del Marchetti e del Zappalà e la sospensione del dirigente giovanile Boiardi e dello stesso Chiarante hanno costituito i sintomi più recenti.

Come è noto, il Chiarante venne eletto nel Consiglio nazionale democristiano dal Congresso di Napoli, ed era per lui un esponente del massimalismo organico dirigente del partito. Chiarante ha eletto nella lista comune di "iniziativa democratica" (Fanfani), della corrente "base", e il gruppo giovanile. Entrambi i gruppi sono stati costretti a un numero di suffragi, a poca distanza da Colombo e Fanfani; ciò che è un indice della stima e del seguito di cui godeva, e precisamente in virtù dell'attività e dei voti della "base" che Fanfani ottenne la maggioranza assoluta al Congresso di Napoli, e ciò conferma che oggi, dopo le dimissioni di Chiarante, non potranno, in questa situazione, Fanfani e il gruppo Zappalà e i contrasti tra la direzione fanfaniana e il gruppo raccolto intorno al "Popolo del Veneto", e "Prospettive", e in parte al "Popolo Lombardo". Fanfani ha perduto la copertura a sinistra d'era risucio a procurarsi con la sua demagogia sociologica.

Non si conoscono ancora integralmente le lettere con le quali il Chiarante e gli altri dimissionari hanno motivato la loro decisione, presa nonostante pressioni assai serie, politiche e religiose, esercitate nel loro confronti. Si conoscono tuttavia alcuni passi essenziali della lettera del Chiarante, nella quale si accusa la D.C. di «rappresentare ormai nella sua linea attuale un supporto della grande borghesia», e quindi di «innescare in modo decisivo la struttura politica nazionale sia la Chiesa cattolica, la quale viene compromessa da legami che sempre di più la stringono alla borghesia». «D'altra parte», continua la lettera — «questa posizione di supporto e di compromesso non può venire risolta che sviluppando una linea stabile e ferma, e non quella di un populismo nella loro legittima espressione: il PSI e il PCI».

I motivi della rottura con il gruppo dirigente fanfaniano consistono in queste espressioni — non si limitano dunque alla costatazione che le più profonde esigenze delle masse popolari sono sistematicamente eluse dalla politica democristiana. E, come motivare, le dimissioni del Chiarante e dei suoi amici, giungono in un momento in cui tutti gli sviluppi della situazione politica confermano nella pratica l'incanto "social" dell'on. Fanfani, e mostrano alla base popolare cattolica che gli effetti dell'integralismo fanfaniano non sono dissimili dalla brutta realtà di Scelba, nel servire organicamente gli interessi della grande borghesia. Bastano due esempi: la posizione del gruppo fanfaniano sui patti agrari, la posizione del gruppo fanfaniano sulla distensione internazionale. Nel primo caso, con l'assottigliamento della giusta causa, Fanfani rivela che il suo integralismo non è altro che un nuovo strumento al servizio delle strutture capitalistiche e agrarie; al punto che Fanfani rompe, su queste ter-

Nel mondo del lavoro

TAGLIARISIO. — Nelle province tirrene, si estende il movimento di protesta dei lavoratori contro il ritardo del contratto di lavoro di tagliarismo. Numerosi agrari hanno già ceduto accoglierne le richieste dei lavoratori.

CHIMICI. — Ieri il Direttivo della FILC ha iniziato i suoi lavori a Milano. Il compagno Lama ha svolto la relazione introduttiva. Un futuro saluto è stato rivolto al compagno Piero Boni che lascia la Segreteria del Sindacato per assumere un altro incarico nella Cgil. Il compagno Vezzelli che ne ha preso il posto nella segreteria della FILC.

MONTECATINI. — Gli operai di alcune miniere marmemane della Montecatini hanno preso il lavoro nella loro rivendicazione dei salari.

Il Brandy autentico...

Il brandy autentico è una genuina acquavite di vino. Lo garantisce questa fascetta governativa che conferma la genuinità del prodotto e la durata del suo invecchiamento in fusti di rovere.

Soltanto i brandy autentici possono portare questa fascetta: se essa manca, il prodotto non può chiamarsi brandy perché non è genuina acquavite di vino.

STOCK 84 e STOCK MEDICINAL sono autentici brandy di alta qualità, frutto di una esperienza che dal 1864 li ha portati all'attuale perfezione.

Perciò... chi s'intende chiede



STOCK
I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

GRAVE ANNUNCIO PER TORINO

Messi a orario ridotto 3800 operai della Lancia

Colpiti i settori direttamente interessati alla produzione

TORINO, 1. ottobre. — La mancanza di lavoro per i lavoratori della Lancia è un grave problema che si sta aggravando. Il gruppo dirigente della Lancia ha deciso di mettere a orario ridotto 3800 operai della Lancia, colpiti i settori direttamente interessati alla produzione.

Una invenzione del «Quotidiano»

L'ufficio stampa del P.C.I. pubblica una informazione secondo la quale un inventore ha scoperto un modo di produrre il giornale che potrebbe ridurre i costi di produzione del 50 per cento.

Un satellite artificiale al Salone della tecnica

TORINO, 1. — È esposto da oggi al Salone internazionale della tecnica nel settore astronomico, un piccolo satellite artificiale di forma ellipsoide.

La TV in Tribunale per "200 al secondo"?

Garinei e Giovannini chiederebbero il risarcimento dei danni per la soppressione della rubrica

MILANO, 1. — Domani, 200 al secondo, la rivista televisiva di Garinei e Giovannini sarà presentata al tribunale. I due autori chiedono il risarcimento dei danni per la soppressione della rubrica.

Formaggio americano importato in Italia?

NEW YORK, ottobre. — I Laboratori Lederle di New York, famosi ed unici produttori dell'Aureomicina e dell'Acromicina, in occasione dell'inaugurazione di nuovi modernissimi e grandiosi impianti che consentono un forte aumento della produzione dei due antibiotici ad un minor costo, hanno

VENTRE CASCANTE

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE MILANO - VIALE MONZA, 31
Fino, veterale, rent nobili, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali sono infermità curabili con i nuovissimi CINTURA VENTRILE
CONTENUTA EXTRA DI BERNARDO
rafinata confezione su misura in tessuti elastici di particolare morbidezza e di appropriata tensione e perfettamente rispondente alle prescrizioni mediche e chirurgiche.
Si riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 presso la nuova filiale di
ROMA
Il Direttore Generale dell'Istituto riceverà la Clientela presso la Sede di Roma nei giorni:
3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 ottobre
NAPOLI. Tutti i giorni: Filiale Via Generale Orsini 46 Tel. 63.098.
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
L'AQUILA: Lun 2 ott., Alb. Centrale - PERUGIA: Mart 4 ott., Alb. Italia - TERNI: Merc 5 ott., Alb. Piazza - FROSINONE: Giovedì 5 ott., Alb. Garibaldi - TERRACINA: Ven 7 ott., Alb. Stella - CIVITAVECCHIA: Sabato 8 ottobre Albergo Miramare
CONSULTAZIONI E PROVE SEMPRE GRATUITE